

Quando Gesù parla bosino

Data : 10 gennaio 2008

Come negli anni passati, il gruppo **Amici del Presepio**, avviato da monsignor Caprioli negli anni '80, ha preparato il presepe vivente in Villa Cagnola di Gazzada, che verrà replicato domenica 13 gennaio 2008 (ore 17,00).

Dopo le due ultime edizioni, Maria, raccontacelo tu e Il Natale di Giuseppe, rievocazioni della nascita raccontate da parte della Madonna e del padre terreno di Gesù, **quest'anno la scelta è caduta su un testo tutto dialettale**, che valorizza le nostre tradizioni. Ispirandosi all'opera in meneghino, Vangel per el dì d'incoeu, di padre Edo Mörlin Visconti, **l'originale rappresentazione offrirà l'allestimento dei cinque misteri gaudiosi del Rosario**, riguardanti l'annunciazione, la nascita e l'infanzia di Gesù – plasticamente rappresentati nelle prime 5 cappelle del Sacro Monte di Varese –, che **saranno recitati in dialetto bosino**.

L'appuntamento si colloca nella tradizione delle "sacre rappresentazioni" e l'obiettivo, particolarmente caro ai registi dell'iniziativa, è di offrire **una forma di teatro popolare** che coinvolga i presenti in una personale partecipazione al mistero che viene rappresentato.

I fatti legati alla nascita di Gesù, vengono letti in un modo un po' inconsueto, ma fedele alla narrazione evangelica senza concessioni alla fantasia oggi di moda.

La scenografia si adatta, come sempre, al **contesto del parco secolare della villa e la sceneggiatura intende** rendere attuale e immediato il messaggio evangelico, portato in scena da un centinaio di persone tra attori non professionisti, comparse, operatori artistici e tecnici, per la durata di circa mezz'ora.

Un'occasione che **Villa Cagnola e la Pro Loco di Gazzada Schianno** sono lieti di offrire come spunto per far riscoprire la bellezza e l'annuncio di novità del cristianesimo, **rimettendo al centro dell'attenzione l'avvenimento del Natale** nel suo vero significato di gioia e di speranza per l'uomo di ogni tempo.

La Regista
Grazia Pironi